



EVITIAMO DI PRENDERE LUCCIOLE PER LANTERNE

Come noto, nella legge di bilancio 2020, il Governo Conte *secondo* ha esplicitato l'intenzione di ridurre il cosiddetto "cuneo fiscale e contributivo" per i lavoratori dipendenti, ma non per tutti, soltanto per coloro che hanno un reddito annuo fino a 29 mila euro, giusto giusto il limite del "bonus da 80 euro" introdotto dal governo Renzi

Non possiamo sapere come andrà a finire quando sarà approvata definitivamente la finanziaria. Possiamo però riflettere su detta proposta per denunciare, l'ennesima manipolazione delle aliquote IRPEF.

Aliquote, che dovrebbero rispondere ai requisiti Costituzionali, che stabiliscono che ogni persona in grado di produrre ricchezza (lavoro dipendente, autonomo, pensioni) e/o che goda di una fonte di reddito (rendita) è tenuta a pagare le imposte per far fronte alle necessità della comunità sociale, ed è tenuto a farlo sulla base della propria "capacità contributiva" ovvero in base alle sue effettive possibilità economiche, tramite un "sistema tributario" equo, con "criteri di progressività".

Quello che invece vorrebbe fare il Governo Conte *secondo* è esattamente il contrario, deformando ancora di più l'attuale criterio della progressività fiscale, dunque sovvertendo i principi costituzionali nonché quelli tributari ed economici, includendo in questi benefici le aziende e alcuni dipendenti, escludendone altri e naturalmente i pensionati. Ma, siccome "a pensare male degli altri si fa peccato, ma spesso ci si indovina", occorre evidenziare che il taglio del cuneo fiscale e contributivo appare come *il gioco delle tre carte*, che confonde abilmente le cose facendole apparire diverse da come stanno.

Infatti, occorre subito dire che detto provvedimento sembra presupponga il ritiro del *bonus Renzi*. Inoltre, nessuno spiega che la riduzione dei contributi sociali avrà come conseguenza la riduzione della futura pensione, a meno che non si pensi di mantenere la stessa pensione – nonostante la riduzione dei contributi - facendo poi sostenere la spesa alla fiscalità generale con maggiori tasse!?! Pertanto, se si vogliono ridurre i contributi previdenziali, vanno pure dette le controindicazioni, che risultano essere pensioni ancor più inferiori in base alla riduzione contributiva.

Com'è accaduto con la riduzione del cuneo fiscale dei contributi INAIL, passato in sordina tra i provvedimenti della legislatura del Governo Conte *primo*. Infatti, dal 2018 le tariffe INAIL per le imprese sono ridotte mediamente di un terzo.

Una misura che stride con i tragici dati che denotano un incremento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Inoltre, oltre alla prevenzione, i tagli riguardano i rimborsi e i risarcimenti per le vittime di infortunio sia per le invalidità che per i decessi. Questi lampanti esempi non necessitano di ulteriori commenti.

Il SAPENS – come sostenuto nelle richieste contenute nella lettera di ORSA, inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri - denuncia i concetti contenuti dietro il taglio del cosiddetto cuneo fiscale e cuneo contributivo, che presuppongono, come abbiamo visto, la riduzione delle prestazioni sociali e lo snaturamento della progressività ed equità fiscale. Al contrario, il SAPENS auspica un fronte unico di cittadini, pensionati e lavoratori, uniti per modificare l'attuale sistema tributario del nostro Paese che sia realmente progressivo ed equo, rivedendo le inique e distorsive "cedolari secche" riferite ai redditi del capitale finanziario e immobiliare o per plusvalori realizzati vendendo azioni, ecc...

In tal senso, già nel confronto pensionati/lavoratori, nel percorso congressuale che tragherà l'ORSA in una Confederazione, il SAPENS saprà far risaltare la realtà, dando l'immediato stimolo per una ripresa della voglia di partecipazione da parte degli iscritti, dei delegati, dei pensionati, per tornare a contare nell'azione diretta, per scendere nuovamente nelle piazze, e non soltanto per avere l'accesso agevolato ai servizi

Roma, 11 novembre 2019

La Segreteria Generale SAPENS/ORSA

